

COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE

87020 Provincia di Cosenza

Via Municipio, 1 – tel. 0982-608010
Delegazione frazione marina – tel. 0982-608012
P. IVA/C.F.: 00263580789



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N. 7 Data: 06-06-2024	OGGETTO: Approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2023, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011.
--------------------------	--

L'Anno duemilaventiquattro, addi' sei del mese giugno, dalle ore 11:30, nella sede del municipio di Guardia Piemontese, con la presenza del Segretario Comunale, Avv.to Paolo De Paola, che si incarica della redazione del presente verbale, si è riunito, convocato nei modi di legge e di regolamento, in seduta Ordinaria ed in prima convocazione il Consiglio comunale, composto dai sigg.ri:

Carlo Pisano	Presidente	Presente
Vincenzo Rocchetti	Sindaco	Presente
Marco Sconosciuto	Consigliere	Presente
Sergio Sciammarella	Consigliere	Presente
Alberto Logullo	Consigliere	Presente
Vincenzo Pando	Consigliere	Presente
Decalia Quirino	Consigliere	Presente
Catia Colella	Consigliere	Presente
Giuseppina Antonietta D'Angelis	Consigliere	Presente
Andrea Muglia	Consigliere	Presente
Francesco Carmelo Pietramala	Consigliere	Presente

Totale Presenti 11 Totale Assenti 0

Il Presidente – Carlo Pisano, constatato che è presente il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio Comunale a discutere sul punto in oggetto indicato.

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno leggendo la proposta; successivamente dà lettura dei capitoli 10 e 11 del parere del Revisore dei Conti. Alla fine di tale lettura il Sindaco chiede al Presidente che venga allegata al presente verbale una nota trasmessagli dal Responsabile dell'ufficio finanziario di cui lo stesso Presidente dà lettura.

Nel corso della lettura alle ore 12,20 abbandona l'aula il consigliere Quirino.

Consigliera D'Angelis: “Come gruppo approfittiamo per dare il benvenuto alle forze dell'ordine. Grazie Presidente per la lettura che ha dato. Diciamo che lei ha descritto tutto in maniera brillante, ma a noi interesserebbe capire cosa ne pensa il delegato al bilancio di questa situazione; vorremmo sentire pure la sua posizione (questo magari appena finisco l'intervento); vorremmo capire un attimo come adesso uscire da questa situazione che noi abbiamo denunciato a partire dal 2021, perché da quando ci siamo insediati noi abbiamo sempre detto che i bilanci venivano approvati in maniera falsata perché quello che fa fede è soprattutto il parere del revisore dei conti. Mi pare che diverse volte noi abbiamo fatto articoli di giornale e lo abbiamo pubblicato sulla nostra pagina, tant'è che pure da parte vostra c'è stata una presa di posizione in passato uscendo sui giornali e dicendo che il parere del Revisore dei Conti non aveva per voi alcun significato perché dall'inizio dell'insediamento della legislatura il Revisore, il dottor Greco dava sempre il parere negativo.

Per quanto riguarda il documento che è stato letto: è stato indirizzato al Sindaco, alla Giunta, al Segretario comunale ma non è stato indirizzato a tutto il Consiglio, e a un certo punto la dott.ssa Nigro si rivolge al Consiglio comunale chiedendo di prendere poi tutte le decisioni possibili. Se così fosse, innanzitutto, noi come consiglieri di minoranza dovevamo già essere informati di questo documento, anche perché la data è antecedente alla delibera di giunta che avete fatto, che è del 9/5/2024, mentre la nota è dell'8/5/2024; siamo o no consiglieri comunali? dobbiamo tutelarlo questo comune sì o no? E mi pare che questo non sta succedendo.

Poi c'è il Presidente che propone di approvare la delibera di giunta del 9/05/2024 ma come si può approvare una delibera del genere, con tutto che ci sono le controdeduzioni della dottoressa Nigro? Il parere che per noi conta è questo che viene riportato del 27/05/2024 che è successivo a quello del 9/5/2024 che lei ha letto: *non sussistono gli equilibri di bilancio e di conseguenza non è possibile attestare la salvaguardia degli equilibri risultando di fatto l'ente in una situazione strutturalmente deficitaria*. Non stiamo parlando di pochi soldi ma di circa 3.571. 903,76 euro, quindi mi dispiace ma tutto quello che lei ha detto per noi decade”.

Presidente: “Innanzitutto non l'ho detto io, meglio essere precisi, ho letto la proposta fatta con la Giunta posta all'ordine del giorno”

Consigliera D'Angelis: “E per questo vogliamo sentire Il delegato al bilancio”;

Sindaco: “Ha spiegato bene il Presidente; il delegato se vuole parla, altrimenti non è obbligato a parlare, non mi obbliga né lei né altri a parlare, noi seguiremo solo la legge e basta”;

Consigliera D'Angelis: “Come non è obbligato? C'è una delega, quando uno ha una delega deve espletare al meglio la propria delega, se ha preso la delega vorremmo capire cosa ha fatto di questa delega”;

Sindaco: “Lo sapete benissimo, sono stato costretto a prendere la delega”;

A questo punto le voci dei consiglieri si sovrappongono e non consentono di comprendere il significato delle loro parole

Consigliera D'angelis: “Lei ha la delega e deve rendere conto di quello che fa”;

Sindaco: “Questo lo dice lei”;

Consigliera D'Angelis: “Lo dice la legge”;

Sindaco: “Quando voglio parlo, non me lo puo imporre lei”;

Consigliera D'Angelis: “Non la obbligo io, ma la legge alla quale lei deve sottostare”;

Sindaco: “Questa è la sua legge, non la mia legge”;

A questo punto, ancora una volta, le voci si sovrappongono e non consentono di comprendere il significato delle loro parole;

Presidente: “ Mi sembra che la proposta ed il Revisore stesso consigliavano di andare al 243 bis e al prossimo punto all'ordine del giorno c'è appunto il ricorso all'articolo 243 bis. Non abbiamo detto niente di straordinario”;

Consigliera D'Angelis: Lei conosce il congiuntivo; il revisore dice *invita l'amministrazione a valutare se esistono le condizioni di mettere in campo le misure correttive*, quindi *se*, è un'ipotesi, non sappiamo come va a finire perché potrebbe essere bocciata dalla Corte dei Conti;”

Presidente: “Noi intanto, moralmente, al prossimo punto all'ordine del giorno cerchiamo di riequilibrare i conti”;

Consigliere Pietramala: “Moralmente, l'avete portata 3 milioni e mezzo di debiti! Di questo moralmente dovete rispondere! È da 15 anni che state amministrando le finanze di questo comune”;

Presidente: “La invito a stare calmo”;

Consigliere Pietramala: “Io sono calmissimo”;

Presidente: “Da come parla non mi pare”;

Consigliere Pietramala: “Non ho nessun problema se non quello di dover mettere le mani nel portafoglio, come tutti i cittadini, per rimediare ai vostri debiti”;

Presidente: “Ai nostri debiti?”;

Consigliere Pietramala: “Io mi ricordo quando in questa stessa aula sul dottore Greco diceste *noi ci dissociamo dal Revisione dei conti*, come se fosse *io chiedo il divorzio da mia moglie*; il Revisore dei conti ha un ruolo istituzionale, è al di sopra delle parti e va prima di tutto rispettato. Mi ricordo in quest'aula quando fu detto che avevate preso appuntamento col signor Prefetto Sua Eccellenza per chiedere la rimozione del dottore Greco, perché a vostro parere era alla prima nomina ed inesperto. Il dottore Greco ha sempre scritto tutte le cose che adesso noi stiamo leggendo e che ha ripetuto l'attuale Revisore dei Conti.

Un dettaglio che voglio chiedere: quando è stato approvato l'ultimo Dup io ho sollevato un problema al quale nessuno ha risposto (sul Dup che cita anche la dottoressa Nigro nel parere), siccome i numeri non si possono manipolare, o meglio si possono manipolare però alla fine devono quadrare, sul Dup del 2022 c'è scritto il fondo cassa al 31/12/2021 pari a 1.700.000, sul Dup successivo, che voi vi siete approvati, c'è scritto sullo stesso anno, fondo di cassa 31/12/2021, euro 1.760.000; io ebbi a dire: *mi spiegate come mai c'è stato nello stesso tipo di atto e per lo stesso anno una differenza di 76.000 euro? dove sono andati a finire queste 76.000 euro?* Mi spiegate adesso dove sono all'interno di questo rendiconto che voi approvate? Si è tenuto conto di questa differenza? Qualcuno ci darà una risposta, in questa o in un'altra sede.

Quindi il dottore Greco aveva assolutamente ragione quando scriveva che *i bilanci erano stati redatti su documenti non veritieri*, parole scritte dal dottore Greco sui verbali che risultano gli atti; un bilancio del genere mi fa pensare che è falso, non veritiero significa falso;

Volevo inoltre leggere a me stesso e a tutti i colleghi presenti il verbale del Revisore dei Conti, il quale scrive: *L'organo di Revisione nel corso 2023 ha rilevato gravi irregolarità contabile o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente, in particolare con il contenuto del verbale numero 9 del 24/12/2023 con un parere non favorevole alla variazione di bilancio preventivo 2023-25 riportando l'evidenza di danni erariali dei comportamenti impropri degli amministratori e dei dirigenti nella*

gestione dell'Ente. Così non potete dire che non lo sapevate, siete stati edotti di quello che ha scritto il Revisore dei Conti;

Presidente: “Non sono delegato al bilancio però, per quello che ricordo, quella differenza di somme che tu ogni tanto nomini, e che era anche indicata nel verbale del Revisore Greco, era solo una formalità di conteggi, una parte è stata conteggiato nell'esercizio del 2019 o 2020 e l'altra nell'altro esercizio 2020 o 2021, non è che è sparita la somma!”

Consigliere Pietramala: “Non è così. È un dato certo al 31 maggio 2021, è inamovibile come numero, o è sbagliato il primo è sbagliato il secondo; e potevate anche darci comunicazione allora di questo, visto che avevamo posto il problema”;

Presidente: “Tu hai posto il problema adesso comunque mi vado a informare. Ti invito comunque ad andare dal dirigente finanziario dell'Ente ad informarti e a farti spiegare il motivo di questa differenza.

E' vero che qualche pecca può esserci stata, però intanto voglio farti notare, tu che vai sempre sulla finanza locale Ministero dell'Interno, il Comune di Guardia Piemontese, poiché ci hanno considerato virtuosi, ha pagato come fondo sociale di solidarietà 3.548.000; se li sono tenuti”;

Consigliere Pietramala: “Dipende da quello che ci mandate alla funzione pubblica”;

Presidente: “Ma lo sai come funziona il Fondo di Solidarietà? Dalla somma dell'Imu lo Stato si trattiene una certa percentuale perché siamo virtuosi”;

Consigliere Pietramala: “Certo, con tutta l'Imu che incassiamo! Quella evasa invece non si conteggia!”

Presidente: “Sono tre milioni e mezzo di euro, è quasi quanto il deficit quello che il Comune di Guardia sta dando e ha dato in questi anni allo Stato.

Se poi andiamo a vedere quello che succede, lo sappiamo benissimo come funzionano gli Enti, siete stati tutti e tre amministratori; vogliamo parlare dei progetti del 1994? Vogliamo parlare delle specie dei festeggiamenti del 2018? Vogliamo parlare di spese legali?”

Consigliere Pietramala: “Dell'edilizia sociale ne vogliamo parlare?”;

Presidente: “Dell'edilizia sociale; di una scuola che è stata demolita; vediamo un po' che facciamo i moralisti!”;

Consigliere Pietramala: “Qui risulta solo che ci sono 3 milioni e 500 mila euro di debiti. Questo è il dato di fatto”;

Presidente: “Devi sapere che tecnicamente (e c'è scritto pure sulla relazione) il vero deficit è di euro 1.955.037,71, il resto sono dovuti ad accantonamenti che per legge bisogna accantonare, che si possono verificare o non si possono verificare, quindi di conseguenza il vero debito che l'Ente deve andare ad affrontare è di circa 2 milioni e non di 3 milioni e mezzo”;

Consigliere Pietramala: “Quindi dobbiamo essere contenti che abbiamo solo due milioni di debiti, quindi ci è andata bene!”;

Presidente: “Tu non sei mai contento”;

Consigliera D'Angelis: “Presidente, lei continua a parlare come delegato al bilancio, lei sta entrando dentro la materia e questo non le compete perché lei è il Presidente del Consiglio. Comunque visto che lei mi ha chiamato in causa per il fatto dei festeggiamenti del 2018, teniamo a precisare che io all'epoca quando ho fatto questi festeggiamenti ho avuto i soldi regionali e non ho lasciato alcun debito perché io ho pagato tutto; quindi fra fondi regionali, legge 13, e così via, almeno qualcosa si può dire che l'ho fatta, qualcosa è rimasto”;

Sindaco: “Quanti erano i fondi comunali?”;

Consigliera D'Angelis: “I fondi comunali erano otto o novemila euro”;

Sindaco: “Secondo me erano di più”;

Consigliera D'Angelis: “Abbiamo preso €20.000 pure dalla regione Calabria. E quindi qual è il problema? Io ho fatto qualcosa di costruttivo, documentato, mentre invece non sappiamo qui se questi soldi sono documentati o no; la differenza è questa, questi soldi dove sono andati a finire?”

Il Consigliere Muglia chiede che venga messa a verbale quanto segue: “Il gruppo della Città del Sole è venuto a conoscenza alle ore 12:30 in data odierna della relazione a firma della dottoressa Nigro responsabile finanziario di questo Ente. La stessa relazione è indirizzata al Sindaco, alla Giunta e al Segretario comunale. Da fare evidenziare che la relazione di che trattasi non era presente negli atti relativi al consiglio odierno. Quest'atto ci coglie di sorpresa in quanto la dottoressa Nigro nella parte finale della relazione rendeva edotto il consiglio tutto di prendere dovuti provvedimenti legislativi per la risultanze deficitarie in cui versa l'Ente. Ci coglie di sorpresa ancora una volta come mai questo gruppo non è stato informato nonostante la data della relazione in parola è datata 8/5/2024; sorge una domanda spontanea; come mai chi di competenza non ha informato questo gruppo?”;

Consigliere Muglia: “Ho fatto questa premessa, caro Segretario perché, da umile Consigliere comunale, le ricordo che il Segretario comunale è il garante dell'ente, che noi siamo parte integrante di questa amministrazione e ci ha eletti il popolo, occupiamo un ruolo diverso che è quello di opposizione e a maggior ragione, in questo caso, il Segretario comunale avrebbe dovuto notificare a noi la relazione visto che non l'ha fatto il Sindaco.

Il Sindaco fa capo all'amministrazione politica, ma occupa un ruolo istituzionale e non so fino a che punto non era tenuto a notificarla a noi; però il Segretario comunale, e la legge lo dice chiaramente, avrebbe avuto il dovere istituzionale di trasmettere questa nota ai consiglieri comunali. Dico questo perché, anche se non è indirizzata a noi, la cosa ci meraviglia perché ricordo alla dottoressa Nigro che lei è la funzionaria di tutto l'Ente, compresi i Consiglieri di minoranza, (abbiamo gli stessi diritti, solo che voi avete il potere di amministrare noi di controllarvi) quindi la dottoressa Nigro o si è dimenticata o pensava che il Segretario l'avrebbe trasmessa. Fatto sta che noi non ne siamo venuti a conoscenza, e la legge dice che quando un consigliere non è reso edotto del fascicolo del punto in discussione, questa è una circostanza che potrebbe inficiare l'atto deliberativo. Poi sta a noi regolarci sull'azione che potremmo intraprendere in piena autonomia, anche perché ogni volta succede che (basta guardare le delibere) quando arriva una relazione all'atto del Consiglio Comunale, come sta accadendo adesso, una volta arriva al Presidente del Consiglio, una volta arriva al Sindaco, però ai Consiglieri di minoranza non arriva. Può darsi che questi Consiglieri non hanno il diritto al pari degli altri di venire a conoscenza delle cose dell'Ente.

E poi ricordo che, noi purtroppo non volevamo fare i demiurghi della situazione, però fatto sta che dal 2021 abbiamo reso edotti tutti i consiglieri che i bilanci erano falsati; e lo diceva il Revisore dei conti, (che non abbiamo nominato noi e non avete nominato voi, non ha nominato il Sindaco, ma che ha nominato il Prefetto, il quale rappresenta il massimo organo istituzionale della nostra provincia) il quale dal 2021 ha dato parere negativo sia al bilancio che al rendiconto.

Inoltre, come diceva l'amico Franco Pietramala e la capogruppo D'Angelis, quando in questa sede c'era il dottor Greco qualcuno di questa assemblea ha fatto palesare che era amico nostro e qualcuno ha detto *finalmente che se ne va, che ne arriverà uno che non è vicino a voi*; ebbene, non lo era il primo vicino a noi e non lo è adesso questo Revisore vicino a noi, perché noi rispettiamo gli organi istituzionali. Lo stesso Revisore si esprime dicendo *come ha detto il mio predecessore*, ciò significa che per tutto il proseguito dal 2021 ad oggi si è verificato che quando noi dicevamo *Guardate che siamo in predissesto, o dissesto* quasi quasi ognuno di voi gonfiava il petto dicendo *ma questi sono pazzi!* Siamo stati quasi derisi insomma. Purtroppo la matematica non è un'opinione ma è fatta di numeri e nel Consiglio odierno alle ore 13:00 siamo venuti a conoscenza che ci sono €3.500.000 di disavanzo, significa 4 milioni di euro circa significa 8 miliardi delle vecchie lire.

Poi, il Presidente dice *ma guarda che ce ne sono due milioni*; io guardo quello che dice il Revisore, dico quello che leggo, non quello che dice la politica ma quello che dice il revisore, colui che è abilitato e noi infatti noi ve lo abbiamo sempre detto; ora tutto questo maloppo andrà agli organi competenti Corte dei Conti e altri. Noi abbiamo il dovere di informarvi e fatto sta che oggi è stato constatato da voi e dagli organi competenti che c'è un disavanzo di i 3.500.000 euro. Questo è un dato di fatto.

Poi, per rispondere al Sindaco sugli anni precedenti, io ho amministrato come Sindaco dal 2002 al 2007 e quando sono andato a firmare la relazione del tesoriere la mia amministrazione ha lasciato la bellezza di 950.000 euro di attivo certificati dal tesoriere; in più abbiamo lasciato il Tesoretto che era di tre ruoli che dovevano essere riscossi dall'Ente, quasi 2 milioni di euro in attivo. Quando si amministrano i soldi dei cittadini dovrebbero essere amministrati con oculatezza e vedere se ci sono spese che possono essere affrontate e spese che non possono esserlo; bisogna amministrare come fosse la propria famiglia.

Poi, per quanto riguarda il discorso delle altre spese, ricordo quando noi dicevamo *guardate che ci sono anche i debiti fuori bilancio* e tutti quanti voi *no è impossibile! che dite!*, e infatti ha fatto bene il mio capogruppo che ha ricordato che nelle vostre stampe, quando noi abbiamo attaccato pubblicamente l'amministrazione, voi avete risposto in modo sarcastico che tutto era buono, tutto andava benissimo e gonfie vele. Fatto sta che oggi voi andate a definire e ad approvare quasi il default (noi seguiamo invece il Revisore dei conti) e questo significa che ogni cittadino deve mettere le mani al portafoglio perché le tasse salgono et cetera et cetera. Approvando questo atto, voi avete dichiarato che andate nelle mani dei cittadini (legalmente, ci mancherebbe altro) a toccare il loro portafoglio.

Altra questione è quella del Presidente che replicava al Consigliere Pietramala dicendo che il comune di Guardia ha dato allo Stato 3 milioni di euro”;

Presidente: “Non ha dato o regalato allo Stato, ma lo Stato se li è presi”;

Consigliere Muglia: “Come lo diceva lei era che, quasi quasi, ci troviamo in dissesto perché noi abbiamo dato 3 milioni di euro allo Stato, ma la legge a cui lei si riferisce vale per tutta l'Italia non vale solo per il Comune di Guardia: se ci sono queste entrate si sa che una parte va allo Stato; lei faceva passare che a causa di questo noi andiamo in dissesto. No! non è così caro Presidente! Così io ho interpretato le vostre parole”

Presidente: “Tu devi interpretare nel modo giusto, non è una valutazione soggettiva”;

Consigliere Muglia: “Lei ha detto che ci troviamo quasi quasi in dissesto perché abbiamo dato delle somme allo Stato, ma è una legge che lo dice: ogni comune dà la sua quota di partecipazione”

Sindaco: “Non è ogni Comune, ma i comuni virtuosi; è strano ma è così”

Consigliere Muglia: “Io so diversamente”;

Sindaco: “Informatevi bene”;

Consigliere Muglia: “Questo fa capire, e io concludo, che oggi me ne vado con sommo dispiacere perché non è che noi applaudiamo dicendo che *ve lo avevamo già detto*; ma, purtroppo, non ci avete ascoltato e oggi si va a scrivere una pagina nera sul comune di Guardia per quanto riguarda il dissesto”;

Segretario Comunale: “Brevemente per quanto mi compete. Chiariamo una cosa: la dottoressa Nigro ha trasmesso l'atto al Sindaco, alla Giunta e al Segretario comunale e non esiste alcun obbligo giuridico di inoltrare l'atto ai Consiglieri comunali; quello che è il mio obbligo è solamente quello di accertarmi che quello che viene proposto in Consiglio comunale sia presente in aula quando la proposta viene discussa.

Una circostanza che pure mi preme (e che comunque qui è soddisfatta) è che il contenuto della relazione della dottoressa Nigro sia strettamente collegato al successivo punto all'ordine del giorno proposto dalla stessa dottoressa Nigro; ossia che il successivo punto sia consequenziale alla relazione e che quindi non ci sia alcuna incoerenza”

Consigliere Muglia: “Io Consigliere comunale le domando, visto che la Relazione è collegata al punto successivo, il consigliere ne deve venire a conoscenza oppure no? E’ un atto che va messo nel fascicolo oppure no?; seconda domanda: la dottoressa Nigro, visto che si è dimenticata di mandarla a noi consiglieri, e lì c’è scritto *prego il Consiglio Comunale di...*, è tenuto lei come Segretario comunale a mandarla pure a noi? Ma io dico, se non la vuole mandare a noi, aveva l’obbligo di metterla nel fascicolo? Lei ha detto che la relazione è un punto connesso al punto successivo quindi lei mi ha escluso di prendere visione ventiquattro ore prima del contenuto del fascicolo”;

Segretario comunale: “Ripeto, i Consiglieri Comunali possono portare e depositare in Consiglio qualsiasi atto connesso ai punti posti all’ordine del giorno. Per il Sindaco ed il Segretario Comunale è un ragionamento di opportunità che venga depositato in Consiglio, ma non hanno l’obbligo di trasmetterlo ai consiglieri”

Consigliere Muglia: “Nel fascicolo ventiquattro ore prima”;

Segretario Comunale: “No! Va portato ed allegato al verbale del Consiglio comunale. Oltretutto Vi ricordo che i consiglieri possono prendere visione di questa relazione; potete anche chiedere una sospensione della seduta, la leggete e decidete; potete produrre quello che volete in Consiglio comunale e non fa parte del fascicolo del proponente oggetto di decisione ma viene allegato al verbale della seduta. Oggetto della decisione è la proposta, la quale viene presentata con gli allegati ventiquattro ore prima, come lei dice, mentre, tutto quello che voi portate in Consiglio (quindi anche questa relazione) viene allegato al verbale della seduta; ed infatti il Sindaco così si è regolato. Se non lo avesse fatto il Sindaco lo avrei fatto io, avrei depositato la relazione durante il Consiglio e non l’avrei trasmessa ai consiglieri, in quanto non ho alcun obbligo di trasmissione”

Consigliere Muglia: “Noi possiamo portare tutto in Consiglio comunale ma io faccio politica; chi è responsabile di un settore è anche dirigente del Consigliere Muglia e visto che la responsabile dice di *rendere noto al Consiglio*, ebbene io ne ho preso conoscenza alla 12:30; quindi come faccio a regolarmi? Lei poteva aiutarmi nella mia decisione del voto; io sono stato defraudato;

Segretario Comunale: “Ritengo che sia doveroso presentare la relazione in consiglio comunale, cosa che ha fatto il Sindaco. E’ una cosa doverosa e non si doveva fare altro”.

Consigliera D’Angelis: “E’ vero quanto lei dice, però siccome qua stiamo parlando di una cosa molto grave, di un predissesto se non di un dissesto comunale a breve, quindi, almeno dal punto di vista etico e morale occorre dare pure conoscenza agli altri consiglieri della relazione, per poterla analizzare e studiare; è vero sì che si porta in Consiglio ma qualsiasi atto va approfondito e non può essere soltanto letto in questo modo per poter essere poi votato”;

Segretario comunale: “Spostando la questione su un piano etico, io questo atto non l’ho preso in consegna il giorno 8 maggio; conoscete i miei fatti personali per cui sono stato completamente assente dal Comune, ero assente prima dell’otto maggio e sono ritornato ben oltre il 20 maggio quindi ho visto l’atto in ritardo. Ma ripeto, ciò che rileva è il piano giuridico e su tale piano era doveroso renderlo edotto in Consiglio Comunale, cosa che è stata fatta.

Presidente: “Giusto per riprendere il discorso in cui il dottor Greco parlava di squilibri finanziari: non abbiamo mai detto *finalmente va via il dottore Greco* questo assolutamente non lo abbiamo detto, anche se qualche volta lo abbiamo contestato perché aveva dato parere negativo persino sui conti relativi ai contributi della Regione, sulle variazioni di bilancio della Regione. Noi abbiamo proceduto perché abbiamo avuto fiducia nel nostro dirigente finanziario fino a quando il dirigente non ci ha detto quale era purtroppo la situazione e allora ne abbiamo preso atto e oggi siamo qui a decidere.

Alle ore 13,10 si allontana dall’aula il Consigliere Muglia;

Il Presidente sospende la seduta alle ore 13,15;

Il Presidente riapre la seduta alle ore 13,20; il Segretario procede all'appello; è confermato l'assetto iniziale dei Consiglieri presenti al presente punto ad esclusione della Consigliera Quirino che risulta assente;

Presidente: Vorrei fare un appuntino sul discorso dei 76.000 euro; ho saputo proprio adesso, fuori dall'aula, che c'è stata la finanza e ha archiviato la pratica; ha trovato i famosi 76.000 euro, ha dato una corretta imputazione ed ha archiviato;

Consigliere Pietramala: “Ne sono felicissimo. Io sono felice di questa buona amministrazione perché io ho posto il problema semplicemente, non ho detto che nessuno aveva rubato niente. Adesso che mi date la spiegazione ne sono felicissimo”;

Presidente: “Io avevo sempre detto che la dirigente aveva imputato questa somma ad un esercizio invece che ad un altro, c'era stato un problema di imputazione al corretto esercizio finanziario”

Consigliere Pietramala: “A me non l'avevi detto, oggi me lo hai detto”;

Presidente: “Perciò ti avevo detto *vai a domandare*, come sono consigliere io siete consigliere pure voi”;

Consigliere Muglia: “Con la differenza che voi potete chiedere quando volete e noi no; a me è stato detto come consigliere, quando ho chiesto qualcosa, che c'erano i giorni predisposti, io non ho voluto fare parole ma io sono consigliere e ho diritto di venire quando voglio, previo o senza appuntamento. Io devo venire non per chiedere il certificato di Andrea Muglia, ma per avere informazioni relativamente al mio ruolo di consigliere e mi è stato detto che si entra nei giorni prestabiliti; quindi ecco la differenza tu puoi andare quando vuoi e noi no”

Presidente : “Sinceramente non riesco a seguirti”;

In assenza di altri interventi il Presidente passa alle dichiarazioni di voto:

Il Consigliere Sconosciuto dà lettura delle dichiarazioni di voto che vengono allegate al presente verbale

Consigliere D'Angelis: “Visto il parere del Revisore dei Conti e per quanto sopra esposto da questo gruppo Città del Sole, il parere è negativo”.

In assenza di altri interventi il Presidente mette la proposta ai voti:

Votazione Voti favorevoli: 7 (Consiglieri : Pisano, Rocchetti, Sconosciuto, Sciammarella, Logullo, Pando e Colella)

Voti astenuti: 0

Voti contrari: 3 (Consiglieri: D'Angelis, Muglia e Pietramala)

Successivamente si passa a votazione per alzata di mano, per l'immediata esecutività, che riporta il seguente esito:

Votazione Voti favorevoli: 7 (Consiglieri : Pisano, Rocchetti, Sconosciuto, Sciammarella, Logullo, Pando e Colella)

Voti astenuti: 0

Voti contrari: 3 (Consiglieri: D'Angelis, Muglia e Pietramala)

Prot. 3803 - 28.05.2024



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
Associazione Nazionale
della Categoria

Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti
RICERCA

NCREL

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023 E DOCUMENTI ALLEGATI

Sommario

1. INTRODUZIONE	6
1.1 Verifiche preliminari	7
2. CONTO DEL BILANCIO	10
2.1 Il risultato di amministrazione	10
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022	13
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	13
2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023	14
2.5 Analisi della gestione dei residui	17
2.6 Servizi conto terzi e partite di giro	21
3. GESTIONE FINANZIARIA	22
3.1 Fondo di cassa	22
3.2 Tempestività pagamenti	23
3.3 Analisi degli accantonamenti	24
3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate	24
3.3.3 Fondo anticipazione liquidità	26
3.4 Fondi spese e rischi futuri	26
3.4.1 Fondo contenzioso	26
3.4.2 Fondo indennità di fine mandato	26
3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali	27
3.4.4 Altri fondi e accantonamenti	27
3.5 Analisi delle entrate e delle spese	27
3.5.1 Entrate	27
3.5.2 Spese	30
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	36
4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	36
4.2 Strumenti di finanza derivata	38
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	38
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	39
6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	39
6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	39

DOCUMENTO

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto
della gestione 2023 e documenti allegati

11/2023

REGIONE
LAZIO
CONSIGLIO REGIONALE
2023

NO. 101

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	39
7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	39
8. PNRR E PNC	40
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	40
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	41
11. CONCLUSIONI	43

DOCUMENTO

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2023 e documenti allegati

Comune di Guardia Piemontese
Via Roma, 100 - 87030 Guardia Piemontese (CS)
Tel. 0985/861111 - Fax 0985/861112
www.comune.guardiapiemontese.cs.it

COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE (CS)

Provincia di Cosenza

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Revisore Unico

Dott. Eustachio Ventura

Comune di Guardia Piemontese (CS)

Organo di revisione

Verbale n.14 del 27 maggio 2024

—

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Guardia Piemontese (CS) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cosenza, lì 27 maggio 2024

L'Organo di revisione

Il Revisore Unico

Dott. Eustachio Ventura


DOCUMENTO

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2023 e documenti allegati

Comune di
MONTEMARE
S. R. E. L.
Via
n. 1

1. INTRODUZIONE

Il sottoscritto Eustachio Ventura, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n.14 del 07.07.2023, con decorrenza dal 13.07.2023;

◆ ricevuta in data 09.05.2024, tramite PEC, la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n.19 del 08.05.2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, ad eccezione dei seguenti documenti:

- manca il prospetto dei dati SIOPE, anche se viene indicato nella "Proposta di Consiglio Comunale n.6 del 09.05.2024", inviato tramite PEC allo scrivente revisore unico, specificando che le registrazioni SIOPE e le scritture contabili dell'ente concordano con i risultati della gestione di cassa del tesoriere per l'esercizio 2023 (determina del settore finanziario n.8 del 30.01.2024);

- manca la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, contenente il prospetto sui pagamenti e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;

- manca il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);

- manca il prospetto spese di rappresentanza (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);

- manca l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- manca la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;

- manca elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;

◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

◆ visto il d.lgs. 118/2011;

◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.6 del 28.04.2023;

TENUTO CONTO CHE

◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2023 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario

DOCUMENTO

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2023 e documenti allegati

COMUNE DI
SANTO SPIRITO

NUOVE

PIEMONTE

e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, con espressione da parte dell'Organo di revisione di un **parere "Non Favorevole"** nel verbale n.9 del 24.12.2023;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2023
Variazioni di bilancio totali	n. xxx
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. XXX
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.1
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. XXX
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. XXX

◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta, in particolare nel **verbale n.9 del 24.12.2023 con un parere "Non Favorevole"** circa le variazioni sul bilancio preventivo 2023-2025 nonché nel **verbale n.12 del 29.04.2024** con un **parere altrettanto "Non Favorevole"** in merito al bilancio di previsione 2024-2026;

◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

1.1 Verifiche preliminari

L'Ente registra, secondo i dati Istat all'01.01.2023, una popolazione, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n.1.770 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

riconducibili al partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice:

- nel corso dell'esercizio 2023, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, alla data odierna, non risulta che abbiano presentato le rese dei conti della loro gestione e pertanto si invita l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine;
- l'Ente **non ha finora comunicato** la nomina del responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- l'Ente **non ha consentito** di verificare se sia stato reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;
- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, **non ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229 (entro il 31 gennaio ovvero entro il 31 marzo 2023), la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000 euro previsto dall'art. 1, co. 227 e co. 228 della l. n. 197/2022;
- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, **non ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229-bis della l. 197/2022, l'applicazione integrale delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 222 della medesima legge, prevedendo lo stralcio totale dei carichi di importo fino a 1.000 euro;
- l'Ente, con riferimento ai crediti non affidati all'AdE-R, **non ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. n. 34/2023, misure dirette allo stralcio dei carichi di importo fino a 1000 euro affidati dal 1/1/2000 al 31/12/2015 e/o alla definizione agevolata dei carichi, di qualunque importo, affidati dal 1/1/2000 al 30/6/2022;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

DOCUMENTO

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2023 e documenti allegati

2023
 2023
 2023

NO REI

C. 10/2023

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO		DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2023 (c) = (a) - (b) ⁽¹⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 ⁽²⁾ (a)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2023 ⁽³⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ⁽¹⁾
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 ⁽²⁾ (a)	DISAVANZO 2023 ⁽¹⁾ (b)				
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015		0,00			0,00			0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 39-42 d.l. n.162/2019 e dell'art. 52, co. 1-86, d.l. n. 73/2021	2019	10		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021- DM 19 luglio 2021	2021			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197- DM 14 luglio 2021	2023								
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL				0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex art. 11-bis, co. 6, del d.l. n. 135/2015	2018			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	2023			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale					0,00	0,00		0,00	0,00

DOCUMENTO

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2023 e documenti allegati

Comune di
S. Maria
S. Ruffini

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO				
	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2023 ⁽⁶⁾	Esercizio 2024 ⁽⁷⁾	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

⁽¹⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo)
⁽²⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo)
⁽³⁾ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)
⁽⁴⁾ Indicare gli importi definitivi iscritti nella spesa del conto del bilancio come "Disavanzo di amministrazione", distintamente per le varie componenti che
⁽⁵⁾ Indicare solo importi positivi
⁽⁶⁾ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente
⁽⁷⁾ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.443.016,18	€ 1.741.565,06	€ 1.221.392,38
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 2.322.706,18	€ 2.012.658,79	€ 4.793.296,14
Parte vincolata (C)	€ 81.780,19	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 961.470,19	-€ 271.093,73	-€ 3.571.903,76

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio 2023 nel prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione è stata inserita nella Parte Accantonata la voce "Altri Accantonamenti" per euro 2.242.912,98 – comprendendo somme da accantonare per debiti fuori bilancio per euro 1.955.037,71 nonché somme per Fondo imprevisti di Piano per euro 250.000,00 – che incidono in modo determinante sul risultato negativo finale.

DOCUMENTO

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2023 e documenti allegati

COMUNE DI
S. GIUSEPPE
VERGINE
C.A.P. 00100
TEL. 06 57491111
FAX 06 57491112
E-MAIL: info@comune.sgiuseppeverginelazio.it

S.C.R.I.L.

2.2.Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totale	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			PCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Transfer	mutuo	altre	
Copertura de- debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -								€ -	
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate-Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione non potuto verificare il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltre che da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3.Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 17.212,22
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 200.458,45
SALDO FPV	-€ 200.458,45
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 821,04
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 611.777,45
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 130.824,96
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 480.131,45
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 17.212,22
SALDO FPV	-€ 200.458,45
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 480.131,45
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.741.565,06
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 1.078.187,38

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		-200.660,61
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	162.126,10
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-362.786,71
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	697.568,24
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-1.060.354,95
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		-108.449,02
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		- 108.449,02
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		- 108.449,02
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		-309.109,63
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		162.126,10
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		- 471.235,73
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		697.568,24
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		- 1.168.803,97

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

L'Organo di revisione non ha potuto verificare con la tecnica del campionamento, ma prende atto di quanto riportato nel prospetto "Composizione per missioni e programmi del FPV dell'esercizio 2023" circa lo stesso fondo pluriennale vincolato:

la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;

- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;

d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ -	€ 29.866,45
FPV di parte capitale	€ -	€ 170.592,00
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ 29.866,45
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 29.866,45
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	29.866,45
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
Totale FPV 2023 spesa corrente	29.866,45

** specificare

Il FPV in spesa c/capitale **non è stato possibile riscontrare** se è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, **non è possibile affermare** se è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione non ha potuto verificare che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet) del Principio contabile della contabilità finanziaria, siano oppure non siano confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ 170.592,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 170.592,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.20 del 29.04.2024 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento **verbale n.13 del 02.05.2024, espresso con un parere "Non Favorevole"** a cui si rimanda).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 20 del 29.04.2024 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 2.647.484,72	€ 947.374,77	€ 3.594.859,49	€ 1.894.749,54
Residui passivi	€ 2.584.830,22	€ 1.407.228,99	€ 3.972.059,21	€ 2.794.457,98

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ -	€ -
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ -	€ -

L'Organo di revisione conferma che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, sottoposti per il rilascio del parere di legge da parte dell'Organo di Revisione, le valutazioni sono state negative, con un parere **"Non favorevole"** che ha toccato i seguenti punti, come da stralcio del verbale n.13 del 02.05.2024:

".....*Visti*

- o *lo Statuto ed il Regolamento per la contabilità dell'Ente;*
- o *i prospetti definitivi del 29.04.2024 e l'attestazione sul riaccertamento ordinario dei residui come sopra riportato e come certificato dalla Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa T. Nigro;*

Ritenuto che

➤ *le verifiche da effettuare a cura dell'organo di revisione per come indicato al punto 9.1 del Principio contabile applicato 4/2 quali:*

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati,*
- *l'esigibilità del credito,*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno,*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti,*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*

appaiono non adeguatamente riportate nei prospetti allegati, anzi indicate con molta approssimazione nonché

Valutato e Pesato

quanto si è già prospettato sotto il profilo finanziario con gravi evidenze rappresentate nella Nota Integrativa al bilancio di previsione 2024-2026 dalla Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente circa la presenza dei debiti fuori bilancio e l'assenza totale di un F.P.V. che improvvisamente risulta costituito, nonostante una decina di giorni fa nel documento tecnico-contabile (bilancio preventivo 2024-2026) e nella sua relazione (nota integrativa) risultava sottoposto uno schema con nessun dato numerico (tutti i saldi erano pari a zero) perché occorre fare "presto" per l'emersione dei succitati debiti fuori bilancio.

Tali considerazioni e verifiche dei prospetti presentati non fanno altro che avvalorare quanto affermato nei verbali dell'Organo di revisione fino ad oggi nonché corroborano quanto esposto ed evidenziato nella relazione al bilancio di previsione 2024-2026 circa la situazione del ripristino dell'equilibrio strutturale in aggiunta al ripiano dei debiti fuori bilancio, con le misure ritenute idonee ed adeguate, ragione per cui

Esprime

*per quanto di sua competenza, **PARERE NON FAVOREVOLE** al riaccertamento ordinario annuale dei residui al 31.12.2023 con relativa variazione di bilancio e determinazione del F.P.V., ribadendo qualora ce ne siano le condizioni, di mettere in campo tutte le misure correttive rigorose e perentorie atte a risanare la gestione nonché procedere con l'individuazione e la quantificazione delle risorse necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale ed il ripiano dei debiti fuori bilancio.*

Il revisore unico trasmette tramite PEC al protocollo dell'Ente il presente verbale, composto di n.5 (cinque) pagine, affinché il medesimo venga trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, all'Assessore/Consigliere Responsabile al Bilancio, al Segretario Generale, al Responsabile del Servizio Finanziario, al Responsabile dell'Ufficio Tecnico nonché alla Responsabile del Settore Amministrativo”.

Inoltre, lo stesso Organo di Revisione non ha potuto verificare che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Occorre tenere in debito conto che tra gli allegati trasmessi all'Organo di Revisione in data 09/05/2024 con PEC è presente uno denominato “crediti stralciati anno 2023 – variazioni entrate” che, nella realtà, non contiene l'elenco dei crediti stralciati, ma piuttosto il prospetto delle variazioni degli accertamenti.

L'Organo di revisione non ha potuto verificare che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **sia oppure non sia stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- **indicando oppure non indicando** le ragioni che hanno condotto alla eventuale maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stata** attribuita la variazione di euro 447.568,24 del FCDE, così passando da euro 382.571,70 ad una consistenza finale di euro 988.762,04.

Al riguardo si osserva che finalmente il settore finanziario ha operato un'apprezzabile e sensibile variazione del FCDE per come appena sopra esposto, ma l'Organo di revisione ritiene **ancora inadeguato e incongruo** l'importo accantonato nel FCDE alla luce dell'ingente massa di residui attivi, della loro vetustà e soprattutto della ridotta capacità di riscossione nel tempo dei crediti affidati quale recupero coattivo alle società di riscossione dalle quali non è stato possibile ancora avere dei resoconti precisi ed articolati.

L'Organo di revisione non ha potuto verificare che il riaccertamento dei residui attivi **sia stato effettuato oppure meno** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2023
IMU/TASI	Residui iniziali	162.489,85	66.895,33	172.337,99	74.882,92	311.557,51	416.140,95	314.064,94	194.973,51
	Riscosso c/residui al 31.12	2.124,48	12.334,32	62.273,36	14.619,99	95.416,56	102.076,01		
	Percentuale di riscossione	1,31	18,44	36,13	19,52	30,63	24,53		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	255.675,54	275.711,48	218.204,13	301.158,53	234.569,31	265.962,73	329.443,91	219.809,35
	Riscosso c/residui al 31.12	89.715,26	37.645,99	32.423,28	61.082,12	179.562,83	124.623,51		
	Percentuale di riscossione	35,09	13,65	14,86	20,28	76,55	46,86		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	20.000,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.333,33		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi acquedotto	Residui iniziali		80.599,82	163.980,25	157.645,90	117.645,90	165.558,61	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	70.354,64	169.734,02	220.000,00	132.087,29	175.000,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,87	1,04	1,40	0,00	105,7027478		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	60.687,38	190.940,31	204.227,22	184.227,22	242.139,93	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	50.000,00	155.000,00	200.000,00	122.087,29	165.000,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,82	0,81	0,81	0,98	68,14241666		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **non essere** equivalenti.

3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€	1.799.050,55
- di cui conto "Istituto tesoriere"	€	1.799.050,55
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	1.799.050,55
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€	1.799.050,55

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

L'Ente non ha fornito in allegato al Rendiconto 2023 i Conti degli Agenti Contabili e dunque non è stato possibile verificare che l'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengano regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'Ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.676.939,59	€ 1.594.689,68	€ 1.799.050,55
di cui cassa vincolata	€ 867.538,56	€ 1.041.157,06	€ -

Si precisa che l'esercizio 2023 non espone nel prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione la cassa vincolata, tenendo conto del risultato finale rappresentato da un disavanzo d'amministrazione.

L'Organo ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2023 per come si evince dalle tabelle che seguono.



Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del	€ -	€ -	€ -
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

* Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Comunque l'Organo di revisione ha verificato l'**inesistenza** dell'equilibrio di cassa, peraltro sottolineato in ogni parere di accompagnamento al bilancio preventivo 2023-2025, al bilancio di previsione 2024-2026 nonché all'odierno bilancio consuntivo 2023 da parte del revisore unico scrivente ed emerso formalmente nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione con un disavanzo di euro 3.571.903,76. Infatti, lo scrivente revisore unico ha sempre asserito che nonostante si evidenziasse nei bilanci preventivi **un equilibrio formalmente pari a zero**, alla luce di quanto esposto e rimarcato nei vari pareri resi circa i debiti fuori bilancio, le passività potenziali presunte, i debiti fuori bilancio con nomina del Commissario ad Acta, le sentenze passate in giudicato, l'inadeguatezza e l'incongruità della consistenza del FCDE e del Fondo Contenzioso, **gli equilibri di bilancio, sostanzialmente, si stimano non sussistere, conducendo l'Ente ad una situazione di deficitarietà nonché facendo trasparire chiaramente uno squilibrio strutturale.**

3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 **non abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate, senza l'iscrizione di un adeguato FCDE, con il rischio di aver consentito autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL. Del resto tale situazione è stata a più riprese sottolineata con forza dallo scrivente revisore unico, dovendo condurre a debiti fuori bilancio, peraltro riscontrati anche dal settore finanziario dell'ente in questo rendiconto 2023, con l'iscrizione di un accantonamento rilevante (cfr. prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione anno 2023).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel e ciò è sostenuto dalla presenza di debiti fuori bilancio liquidati – necessariamente - dal commissario ad acta;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **non ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **non ha allegato** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti;

- l'Ente **non ha fornito** alcuna evidenza d'aver comunicato, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente;
- l'Ente ha fornito un elenco dei mandati di pagamento per codice di bilancio anno 2023.

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione non ha potuto riscontrare la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i perché necessita rimarcare che essendo il dato finale un disavanzo di euro 3.571.903,76 conduce a rilevare ingenti e consistenti debiti fuori bilancio.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 447.568,24 così passando da un saldo iniziale di euro 382.571,70 ad una consistenza finale di euro 988.762,04. Pur se la variazione pensata ed applicata presenta, rispetto al passato, una netta inversione di tendenza, con un adeguamento di dimensioni cospicue ed apprezzabili, si valuta ancora inadeguato ed incongruo il FCDE in forza dell'ingente massa di residui attivi, della loro vetustà e soprattutto della ridotta capacità di riscossione nel tempo dei crediti affidati quale recupero coattivo alle società di riscossione dalle quali non è stato possibile ancora avere dei resoconti precisi ed articolati.

Per come già anticipato nei paragrafi precedenti occorre rammentare che tra gli allegati trasmessi all'Organo di Revisione in data 09/05/2024 con PEC è presente uno denominato "crediti stralciati anno 2023 – variazioni entrate" che, nella realtà, non contiene l'elenco dei crediti stralciati, ma piuttosto il prospetto delle variazioni degli accertamenti.

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le sotto elencate seguenti società controllate/partecipate dall'Ente non sono significative:



02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia lo schedo 02.01, sia lo schedo 02.02.

02.01. Riconoscimento delle società a partecipazione diretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quota (al sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Indirizzo P.zza
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1	07385000792	APPENNINO PAOLANO SPA in fallimento	2000	0,06%	Gestione diretta servizi pubblici municipali				
2	02575310780	COSENZA ACQUE SPA in liquidazione	2003	0,21%	Gestione servizio idrico integrato				
3	02729450792	ASMENET CALABRIA S.C. s.r.l.	2005	0,15%	Centro servizi territoriale				
4	02117510780	GAL VALLECRATI S.C. s.r.l.	1997	3,61%	Attuazione programma leader				
5	03460750783	FLAG LA PERLA DEL TIRRENO S.C. s.r.l.	2016	0,02%	Attuazione programma leader				

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.
Colonna B: inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.
Colonna C: inserire la riva via sociale con la sua attività della forma sociale.
Colonna E: inserire valori comprensivi di decimi.
Colonna F: indicare una descrizione sintetica delle attività effettivamente svolte.
Colonna G: indicare se la partecipazione determina dall'atto costitutivo e di controllo al sensi dell'art. 2352 c.c.
Colonna H: indicare "SI" se l'amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.
Colonna I: indicare "SI" se la società esiste presso quotato in mercati regolamentati, se ha accesso, al 21/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, se sia partecipata da società quotate e che fanno oggetto strumenti finanziari quotati.

L'Organo di revisione non ha potuto verificare se tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023, né tantomeno è possibile riscontrare se le suddette società/organismi partecipati abbiano sopportato delle perdite d'esercizio.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione non ha potuto riscontrare che l'Ente sia obbligato oppure non obbligato ad effettuare l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

SOCIETÀ/ORGANISMI PARTECIPATI	perdita/diff.valore e costo produzione 2021	Quota ente	Fondo
Appennino Paolano S.p.A.			-
Cosenza Acque S.p.A. in liqu.			-
Asmenet Calabria Scarl			-
GAL Vallecrati Scarl			-
Flag La Perla del Tirreno Scarl			-
TOTALE		-	-

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento e la gestione del FAL appare conforme ai principi contabili.

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un saldo del fondo rischi contenzioso per euro 40.000, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate ritenendole non congrue.

Pertanto, ai fini della verifica della congruità dello stanziamento al Fondo rischi contenzioso, l'Ente **non ha predisposto** un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza, nonostante il revisore scrivente abbia a più riprese ed in più verbali dell'organo di controllo (cfr. verbali n.7 del 04.12.2023, verbale n.8 del 04.12.2023 e verbale n.9 del 24.12.2023) lo abbia evidenziato, in quanto appare lampante che **l'assenza di adeguati e congrui** fondi di accantonamento contribuisce in maniera determinante a non garantire il rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio, senza possibilità di poter attestare la salvaguardia degli equilibri, nonché risultando di fatto l'Ente in una situazione strutturalmente deficitaria.

A quanto appena sopra esposto si precisa che la consistenza del suddetto **fondo è assolutamente inadeguata e carente:**

1. considerati i debiti fuori bilancio riconosciuti e oggetto di giudizi di ottemperanza da parte del commissario ad acta;
2. valutato quanto già era emerso con il verbale del revisore n.04 del 31/08/2023 alle pagine n.03 n.04 circa gli atti di precetto, di pignoramento e di cessione del credito che qualora le somme richieste fossero dovute – in alcuni casi sono rese definitive per atto non opposto – quasi sicuramente saranno gravate dagli oneri legali da accantonare;
3. tenuto in debito conto, l'assenza di una risposta da parte degli uffici dell'Ente - sin dal verbale n.02 del 02/08/2023 - circa le sentenze passate in giudicato per le quali l'organo di revisione aveva fatto richiesta di apposita relazione da cui emergano i contenziosi presenti, la consistenza e/o quantificazione degli stessi nonché il grado del giudizio, allo scopo di tener conto dell'eventuale accantonamento - iscritto come per legge – in bilancio oppure nei bilanci di riferimento.

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 3.504,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.401,36
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 4.905,36

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

Qualora ricorrano le condizioni, l'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha** esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018 per un controvalore pari ad euro 32.969,91.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non ha** esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 alcun accantonamento a tale titolo per l'esercizio 2023, risultando esclusivamente il riporto del saldo del Fondo di garanzia debiti commerciali per euro 32.969,61 come indicato a pag.1 del prospetto "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2023", trasmesso all'Organo di revisione.

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non è stato iscritto un accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2023 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione **ha accantonato** la somma di euro 2.242.912,98 di cui euro 1.955.037,71 per un accantonamento legato ai "Debiti fuori bilancio" ed euro 250.000,00 per un accantonamento correlato al "Fondo imprevisti di Piano".

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.854.025,23	1.854.025,23	1.363.464,05	73,54	73,54
Titolo 2	1.021.840,26	1.021.840,26	822.988,62	80,54	80,54
Titolo 3	497.510,00	497.510,00	390.102,31	78,41	78,41
Titolo 4	260.765,00	260.765,00	100.999,05	38,73	38,73
Titolo 5	-	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	3.634.140,49	3.634.140,49	2.677.554,03	73,68	73,68

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.856.621,00	1.856.621,00	130.571.157,00	7.032,73	70,33
Titolo 2	979.562,83	979.562,83	959.749,60	97,98	97,98
Titolo 3	1.047.125,84	1.047.125,84	996.851,30	95,20	95,20
Titolo 4	469.751,69	469.751,69	334.515,77	71,21	71,21
Titolo 5	-	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	4.353.061,36	4.353.061,36	132.862.273,67	3.052,16	3.052,16

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.613.212,76	1.613.212,76	1.217.060,67	75,44	75,44
Titolo 2	647.503,97	647.503,97	638.299,10	98,58	98,58
Titolo 3	655.520,00	655.520,00	483.868,30	73,81	73,81
Titolo 4	2.294.335,37	2.294.335,37	658.455,67	28,70	28,70
Titolo 5	-	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	5.210.572,10	5.210.572,10	2.997.683,74	57,53	57,53

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	€ -	€ 7.920,00	11.443,26
Riscossione	€ -	€ 7.920,00	11.443,26

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2021	€ -		#DIV/0!
2022	€ -		#DIV/0!
2023	€ -		#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2021	2022	2023
accertamento	€ -	€ -	€ -
riscossione	€ -	€ -	€ -
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	2021	2022	2023
accertamento	€ -	€ -	€ -
riscossione	€ -	€ -	€ -
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada	€ -
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ -
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -
% per spesa corrente	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	#RIF!
% per Investimenti	#RIF!

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada	€ -
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ -
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -
% per spesa corrente	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	#RIF!
% per Investimenti	#RIF!

Il profilo di dettaglio della documentazione fornita dall'Amministrazione agli atti di questo parere non mette nelle condizioni l'Organo di revisione affinché possa approfondire per tipologia di entrata le dinamiche di riscossione delle varie entrate.

3.5.2 Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.004.299,53	3.004.299,53	1.937.260,42	64,48	64,48
Titolo 2	404.253,38	404.253,38	197.907,61	48,96	48,96
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DM/0!	#DM/0!
TOTALE	3.408.552,91	3.408.552,91	2.135.168,03	62,64	62,64

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.763.154,73	3.763.154,73	2.579.861,79	68,56	68,56
Titolo 2	489.251,69	489.251,69	454.292,44	92,85	92,85
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DM/0!	#DM/0!
TOTALE	4.252.406,42	4.252.406,42	3.034.154,23	71,35	71,35

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.723.007,52	2.723.007,52	2.134.636,28	78,39	78,39
Titolo 2	2.245.744,49	2.245.744,49	596.312,69	26,55	26,55
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DM/0!	#DM/0!
TOTALE	4.968.752,01	4.968.752,01	2.730.948,97	54,96	54,96

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:



Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 582.468,27	€ 528.613,68	-53.854,59
102	imposte e tasse a carico ente	€ 47.062,58	€ 43.879,12	-3.183,46
103	acquisto beni e servizi	€ 1.025.215,45	€ 600.036,24	-425.179,21
104	trasferimenti correnti	€ 135.155,31	€ 108.822,74	-26.332,57
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 138.396,89	€ 128.655,20	-9.741,69
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti	€ 651.563,29	€ 724.629,30	73.066,01
TOTALE		€ 2.579.861,79	€ 2.134.636,28	-445.225,51

In merito si osserva che le spese correnti sono diminuite di euro 44.225,51.

Spese per il personale

La documentazione trasmessa agli atti dell'Organo di Revisione per il rilascio di questo parere non contiene informazioni adeguate per l'elaborazione del seguente prospetto.

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ -	
Spese macroaggregato 103		
rap macroaggregato 102		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ -	€ -
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet art.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	€ -	€ -
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Ente non ha fornito quindi all'Organo di Revisione l'evidenza che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientri nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di Revisione precedente, nella persona del Dr. Saverio Greco, ha rilasciato parere "**Non Favorevole**" (cfr. verbale n.11 del 04.05.2023) sul programma triennale del fabbisogno del personale 2023-2025.

L'Organo di revisione **non ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio 2023, in aggiunta alla determinazione del fondo risorse decentrate, rilasciando un parere "**Non Favorevole**" come da verbale n.8 del 04.12.2023.

Infine, l'Organo di revisione ha rilasciato un parere "**Non Favorevole**" sul PIAO 2023/2025 con verbale n.7 del 04.12.2023.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			0,00
203 Contributi agli investimenti			0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205 Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE €	-	€ -	0,00

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stata rilevata**, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione del rendiconto, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

A proposito dei debiti fuori bilancio il revisore unico osserva che alla data odierna non è stata ricevuta alcuna comunicazione dai Responsabili degli Uffici dell'Ente circa la presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, nonostante quanto prescritto nei suoi verbali n.7 del 04.12.2023 (parere su PIAO 2023-2025), n.8 del 04.12.2023 (parere fondo risorse decentrate) e n.9 del 24.12.2023 (parere variazione bilancio preventivo 2023-2025).

In particolare nel verbale del revisore n.9 del 24.12.2023 relativamente ai debiti fuori bilancio nonché alle passività potenziali rimaste inevase nelle richieste più volte reiterate dallo stesso organo di controllo, si afferma quanto segue circa le responsabilità per quanto si potrebbe profilare:

*".....seppur a detta della Responsabile del Servizio Finanziario, sembrerebbe assicurare il mantenimento degli equilibri e del pareggio del bilancio, lo scrivente organo di revisione nel parere rilasciato al Bilancio di Previsione 2023/2025, che qui si richiama recante sul verbale il n.05 dell'08.09.2023, evidenziava nel paragrafo "Osservazioni e Suggestimenti" una serie di gravi e rilevanti situazioni contabili. Le suddette situazioni **se non rimosse all'epoca** oppure adeguatamente trattate **nell'immediatezza** (dall'08.09.2023 sono trascorsi più di tre mesi sino alla data odierna, così rimandando ogni decisione in merito alle questioni sopra rappresentate, sia riferito agli Amministratori comunali, sia riferito ai Dirigenti comunali) avrebbero condotto, in breve tempo, l'Ente al **default** per la presenza di **debiti fuori bilancio**, in particolar modo nel settore Tecnico e nel settore Amministrativo e, quindi, con le conseguenti ricadute nel Settore Finanziario, con potenziali responsabilità – se configurate con i profili previsti dalla legge – degli stessi Dirigenti comunali e degli stessi*

Amministratori comunali per **“danno erariale”**, valutato che proprio dal Segretario Comunale Avv. P. De Paola era stata inoltrata la nota protocollo n.6858 del 30.10.2023 – qui richiamata integralmente - con cui si raccomandava vivamente ai Responsabili dei Settori di effettuare l'attività di ricognizione e monitoraggio, richiesta dal Consigliere Sig. Marco Sconosciuto al fine di riscontrare quanto aveva scritto l'organo di revisione nel parere rilasciato al Bilancio di Previsione 2023/2025, facendo emergere nel più breve tempo possibile le criticità finanziarie segnalate, ponendo rimedio, **se riscontrata**, l'assenza degli equilibri di bilancio, con il riconoscimento e la relativa copertura dei debiti fuori bilancio – se confermati – rispetto ad una condizione di squilibrio finanziario strutturale dell'Ente comunale. Peraltro, la stessa Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa T. Nigro, nella sua nota protocollo n.7709 del 29.11.2023, anch'essa qui integralmente richiamata, venendo incontro ed in perfetta condivisione con quanto richiesto dal Segretario Comunale nella sua nota, protocollo n.6858 del 30.10.2023, conferma la necessità di procedere ad una ricognizione e monitoraggio da parte di tutti i Responsabili di Settore ".....al fine di verificare, garantire e salvaguardare gli equilibri di bilancio di questo Ente, si rende necessario procedere ad una accurata verifica dei debiti in maniera da attenuare eventuale rischio di emersione di passività latenti”;

1. che la situazione debitoria, eventualmente fatta emergere dai Responsabili di Settore, ma ad oggi ancora sono totalmente assenti e/o carenti le azioni che dovevano essere poste in essere per come richiesto dallo scrivente Revisore, del resto avvalorate dalla tempistica indicata dalla Responsabile del Servizio Finanziario nella sua nota protocollo n.7709 del 29.11.2023, richiedendolo agli altri responsabili di settore, circa il ".....voler effettuare nei rispettivi ambiti di competenza detta verifica e comunicare a questa Responsabile, nel più breve tempo possibile **e non oltre 11.12.2023**, eventuali Debiti Fuori Bilancio, eventuali passività potenziali, nonché passività derivanti da provvedimenti giurisdizionali definiti e/o esecutivi negativi notificati ad oggi a carico di questo Ente”;

Valutato

che la situazione organizzativa degli Uffici dell'Ente, penalizzata dalle ridotte dimensioni che incidono sull'attività amministrativa da porre in essere in questo particolare momento di criticità finanziaria, è fondata su un “dialogo lavorativo ed amministrativo” alquanto problematico e preoccupante tra i Responsabili di Settore ed il Segretario Comunale ovvero su continue richieste e/o conferme della ipotesi di mancanza degli equilibri di bilancio, per come si evince riportando e confrontando la nota dell'11.12.2023 del Segretario Comunale Avv. P. De Paola che afferma “.....In considerazione di tali rilievi, appare quanto mai doveroso ed opportuno un attento controllo da parte degli uffici dell'ente sul fondo accessorio 2023, ed una valutazione circa la compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio che sia di riscontro ai richiamati rilievi mossi dall'Organo di Revisione. Pertanto, si invitano i Responsabili indicati in epigrafe, e per quanto di competenza, a voler fornire controdeduzioni al contenuto del verbale dell'Organo di Revisione proprio in ordine alla sostenibilità finanziaria (nel senso anzidetto della compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio) degli oneri scaturenti dal fondo accessorio così come costituito e determinato” oppure per come si evince dalla nota protocollo n.0008173 del 19.12.2023 della Responsabile del Settore Amministrativo Dott.ssa G. Oliverio che afferma nelle sue conclusioni “.....Atteso, però, come alla data odierna la sottoscritta non è a conoscenza di dichiarazione di dissesto finanziario per il Comune di Guardia Piemontese, mentre sulla sussistenza delle certificabilità della parte variabile del Fondo appare necessario acquisire una attenta verifica da parte del competente Settore Finanziario” oppure ancora per come si evince dalla nota protocollo n.0008086 del 15.12.2023 della Responsabile del Settore Amministrativo Dott.ssa G. Oliverio che specifica a pagina 4 (quattro) che “....Si fa presente come dal 20.07.2023 al 29.11.2023 sono stati notificati 12 atti di pignoramento, di cui solo quello a firma dell'Avv. Lucchese per conto della società IMPEC Costruzioni srl ammonta ad € 194.043,94 aumentato della metà. A riguardo, codesta spettabile Giunta comunale, a tutela delle attività istituzionali, con propria deliberazione n° 60 del 27.11.2023 ha inteso salvaguardare alcune

voci di spesa da eventuale esecuzione forzata. Si deduce da quanto detto che, probabilmente, la situazione finanziaria, alla luce della esposizione della cassa ai suddetti pignoramenti, possa avere subito un notevole peggioramento nel corso dell'anno corrente. Deduzione che non può che rimanere teorica se non suffragata da una verifica all'attualità della situazione da parte del Responsabile Finanziario”.

Pertanto, a parere dello scrivente revisore, la situazione di squilibrio finanziario che sembra emergere per i consistenti residui attivi, crediti ad elevata percentuale di inesigibilità, bassa capacità di riscossione delle entrate nel tempo, servizi di primaria importanza quali l'illuminazione energetica ed il servizio di smaltimento/raccolta rifiuti che sembrerebbero accogliere debiti fuori bilancio, mancata attestazione del responsabile di settore di assenza di passività latenti e/o sentenze passate in giudicato con l'indicazione e la valorizzazione dei relativi importi, accantonamenti rischi non adeguati alla fattispecie, le carenze nell'organizzazione amministrativa per le ridotte dimensioni dell'ente, appaiono proiettare in modo netto e chiaro il Comune verso una condizione strutturalmente deficitaria e quindi rafforza la necessità di esprimere un parere contrario alla variazione di bilancio, considerato che le forti preoccupazioni del Revisore esposte nel parere rilasciato al Bilancio Preventivo 2023/2025 sono rimaste inevase oppure in attesa di risposte formali (attestazioni dei dirigenti di settore, azioni da intraprendere da parte degli amministratori comunali, ecc.) che tardano ad arrivare, provocando un irrimediabile danno alla gestione dell'ente ed alle sue possibilità di ripresa economico-finanziaria”.

Altrettanto si può affermare relativamente alle comunicazioni da ricevere e/o verifiche effettuate circa le passività potenziali probabili, considerato che lo scrivente Organo di revisione, sin dal verbale n.02 del 02.08.2023 (al protocollo dell'Ente al n.4985 del 02.08.2023) avente ad oggetto “insediamento organo di controllo e revisione del Comune di Guardia Piemontese (Provincia di Cosenza)” esamina nel corso della riunione, con i Responsabili dei Servizi Finanziario, Tecnico ed Amministrativo, tra gli altri argomenti, i **potenziali e presunti debiti fuori bilancio**, alla data del medesimo verbale conosciuti e/o conoscibili, i quali venivano riepilogati, sostanzialmente, nelle tipologie di seguito elencate:

sentenze passate in giudicato: in riferimento a tale tipologia l'organo di revisione richiedeva una relazione da cui potessero risultare i contenziosi presenti, la consistenza e/o quantificazione degli stessi nonché il grado del giudizio, tenendo conto dell'eventuale accantonamento - iscritto come per legge - in bilancio oppure nei bilanci di riferimento. Infatti, il revisore unico in carica ha ritenuto indispensabile avere certezza circa lo stato dell'arte del contenzioso del Comune al fine di evidenziare eventualmente pignoramenti e/o atti di recupero dei crediti da parte di soggetti che hanno inteso instaurare pendenze giudiziarie con l'Ente dall'esito eventualmente incerto;

potenziali debiti per forniture di servizi: per i quali, allo stato, i responsabili dei vari servizi devono fornire le opportune informazioni; a tal proposito, il dr. Ventura raccomandava la pronta acquisizione di tutti gli elementi necessari ai fini della valutazione, con apposita comunicazione da trasmettere a cura degli stessi responsabili dei servizi. La suddetta osservazione prendeva le mosse dal fatto che il revisore unico aveva ricevuto in data 3 luglio 2023 prot.1654 una comunicazione tramite PEC dalla società Calabria Maceri e Servizi S.p.A. da cui emerge una “proposta di piano di rientro” rivolta all'Ente per servizi di raccolta e smaltimento rifiuti per circa 300 mila euro riferita, a dire della stessa Calabria Maceri e Servizi

S.p.A., a prestazioni ".....riconducibili a parte di fatture scadute da oltre un anno e che il saldo lo si vedrebbe a distanza di circa due anni".

A ciò va aggiunto la reiterazione della sopracitata richiesta ai Responsabili dei Servizi nei verbali del revisore n.03 dell'11/08/2023 – al protocollo dell'Ente n.0005168 dell'11/08/2023 – nonché n.04 del 31/08/2023 – al protocollo dell'ente n.0005427 del 31/08/2023 - nonostante si giudichi necessario ottenere le certificazioni richieste, così da poter attestare gli equilibri di bilancio con la relativa salvaguardia **che a giudizio di chi scrive non sono presenti.**

Debiti fuori bilancio riconosciuti con nomina del Commissario ad Acta

In riferimento a tale categoria di debiti fuori bilancio lo scrivente revisore unico sottolinea come con verbali del revisore precedente Dott. Saverio C. Greco n.4 del 30/03/2023, n.6 del 04/04/2023, n.7 del 04/04/2023 e n.13 dell'08/05/2023 si sia provveduto a riconoscere debiti fuori bilancio, nei primi cinque/sei mesi dell'esercizio 2023, con contestuale liquidazione delle somme dovute a seguito della nomina del Commissario ad Acta in quanto scaturiti dall'ottemperanza di sentenze esecutive che incidono profondamente sulla consistenza della cassa nonché inficiano fortemente gli equilibri di bilancio. Del resto nel verbale del revisore n.04 del 31/08/2023 sono riportati un atto di precetto, un atto di pignoramento e due atti di cessione del credito che, tutti insieme, potrebbe costituire nell'immediato futuro ed in parte, potenziali debiti fuori bilancio, da pagare in forza della nomina di un commissario ad acta, considerate le formule esecutive per cui sono gravate - in particolare - l'atto di precetto e l'atto di pignoramento.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2021	2022	2023
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ -		
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ -	€ -	€ -

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, non consente all'Organo di revisione di verificare il rispetto delle condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- nel corso dell'esercizio considerato l'Ente non risulta aver effettuato nuovi investimenti finanziati da debito.

4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione non ha potuto verificare che l'Ente **non abbia oppure abbia in essere** garanzie (quali fideiussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati come da tabella seguente:

Soggetto/OOPP	Fideiussioni	Patronage forte	Mutui	Altre operazioni
a) dei propri organismi partecipati				
b) a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati				

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.363.464,05	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 822.988,62	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 390.102,31	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021	€ 2.576.554,98	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 257.655,50	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	€ 128.655,20	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 129.000,30	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 128.655,20	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100		499,33%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€ 2.503.762,24
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€ 175.000,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 2.328.762,24

DOCUMENTO

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2023 e documenti allegati

Comune di
S. Maria
Comunità montana
S. Maria
2023

NCRRL

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 2.482.003,32	€ 2.692.234,93	€ 2.503.762,24
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	€ 210.231,61	-€ 239.780,86	-€ 175.000,00
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)		€ 51.308,17	€ -
Totale fine anno	€ 2.692.234,93	€ 2.503.762,24	€ 2.328.762,24
Nr. Abitanti al 31/12	1.728	1.726	1.770
Debito medio per abitante	1.558,01	1.450,62	1.315,68

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	€ 142.272,49	€ 134.521,35	€ -
Quota capitale	€ 162.867,69	€ 210.231,61	€ -
Totale fine anno	€ 305.140,18	€ 344.752,96	€ -

L'Ente nel 2023 *non* risulta aver effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non risulta avere in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2023 ha accertato le risorse indicate nel modello ristori della Certificazione 2022 COVID-19.

Come già anticipato dal precedente revisore Dott. S. Greco, la certificazione Covid resa nel 2023 è risultata purtroppo incoerente (Rilievo 17) con la certificazione Covid resa nel 2022.

L'Organo di revisione non ha potuto verificare che l'Ente dai prospetti E ed F risulta assegnatario di ristori non utilizzati e che rendiconto 2022 ha risorse vincolate sufficienti.

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione non ha potuto verificare se l'ente abbia oppure non abbia effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, **ha** aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2023.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2023 come da tabella:

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	31.12.2023
Immobilizzazioni materiali di cui:	31.12.2023
- <i>inventario dei beni immobili</i>	31.12.2023
- <i>inventario dei beni mobili</i>	31.12.2023
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

sul fronte delle entrate e dei residui attivi, nel prescrivere un continuo e attento monitoraggio del comparto, continua ad evidenziare una scarsa e bassa capacità di riscossione dell'ammontare dei residui attivi che indubbiamente determina carenze e difficoltà nella gestione della cassa, finendo con il provocare carenze nella gestione delle risorse finanziarie;

sul fronte della spesa, a proposito della voce "acquisti beni e servizi", in particolare quella correlata alle spese per gestione rifiuti e per illuminazione pubblica, appare evidente la conferma dell'esistenza di debiti fuori bilancio, già comunicato dagli uffici nella nota integrativa al bilancio di previsione 2024-2026 e tale assunto viene sostenuto dall'imputazione nel prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione esercizio 2023 con un accantonamento di euro 2.242.912,98 da parte dell'Ente, attribuendo un accantonamento di euro 1.955.037,71 per debiti fuori bilancio nonché un ulteriore accantonamento di euro 250.000,00 per Fondo imprevisti di Piano;

sul fronte della programmazione triennale del fabbisogno del personale si conferma il parere "Non favorevole" reso dal precedente revisore unico nonché si evidenzia che il conclamato disequilibrio strutturale qui definitivamente rappresentato con gli accantonamenti sopra indicati per D.F.B., impongono un blocco della spesa del personale, vista la prospettiva certa di un Ente strutturalmente deficitario;

sul fronte dei documenti sottoposti nel mese di dicembre 2023 quali il "PIAO 2023/2025" nonché il "Fondo Risorse Decentrate" il revisore ha espresso un **parere non favorevole** per entrambe le situazioni nei verbali n.7 del 04.12.2023 (parere sul PIAO 2023/2025) e n.8 del 04.12.2023 (parere sul fondo risorse decentrate) poiché l'organo di controllo non dà atto del rispetto alle prescrizioni di legge, della compatibilità dei costi derivanti dalla rideterminazione della dotazione organica sulla base dei fabbisogni di personale programmati per il triennio 2023/2025 con la proposta di deliberazione della giunta nonché sottolinea che la presente programmazione triennale non appare garantire il rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio, non essendo stato possibile attestare la salvaguardia degli equilibri, risultando di fatto l'Ente in una situazione strutturalmente deficitaria;

sul lato delle spese in conto capitale alla luce della programmazione delle opere pubbliche previste nel bilancio di previsione 2024-2026, nonostante abbiano la copertura di finanziamenti pubblici (fondi PNRR, comunitari, regionali, provinciali, ecc.) si ribadisce, come già anticipato nel bilancio di previsione 2024-2026, tutte le criticità sollevate, insistendo sulla prescrizione, esortando vivamente l'Ente di monitorare, contenendo la gestione finanziaria dei flussi di cassa collegati poiché la medesima gestione è orientata a fare ricorso all'indebitamento rappresentati dal ricorso all'anticipazione di liquidità che prevede l'accensione di mutui da Cassa Depositi e Prestiti, non compatibili per nulla con l'attuale situazione finanziaria;

sul fronte degli accantonamenti al fondo contenzioso non si può tralasciare come sia indispensabile avere contezza circa la richiesta formulata a più riprese, in merito alle sentenze passate in giudicato, di una relazione da cui potessero risultare i contenziosi presenti, la consistenza e/o quantificazione degli stessi nonché il grado del giudizio, tenendo conto dell'eventuale accantonamento - iscritto come per legge - in bilancio oppure nei bilanci di riferimento. Del resto si ritiene **irrinunciabile** avere certezza circa lo stato dell'arte del contenzioso del Comune al fine di evidenziare altri pignoramenti e/o atti di recupero dei crediti da parte di soggetti che hanno inteso instaurare pendenze giudiziarie con l'Ente dall'esito eventualmente incerto. Le somme accantonate nel fondo sono assolutamente incongrue e inadeguate;

in riferimento all'iscrizione del FCDE si valuta degno di nota lo sforzo compiuto dalla responsabile del servizio finanziario circa l'accantonamento iscritto a rendiconto 2023 ammontante a complessivi euro 447.568,24 così passando da un saldo iniziale di euro 382.571,70 ad una consistenza finale di euro 988.762,04. Seppure la variazione operata mostra, rispetto al passato, una netta inversione di tendenza, con un adeguamento di dimensioni cospicue ed apprezzabili, si valuta ancora inadeguato ed incongruo il FCDE in forza dell'ingente massa di residui attivi, della loro vetustà e soprattutto della ridotta capacità di riscossione nel tempo dei crediti affidati quale recupero coattivo alle società di riscossione dalle quali non è stato possibile ancora avere dei resoconti precisi ed articolati.

in merito agli eventuali e potenziali debiti fuori bilancio non è stata ricevuta dai responsabili degli Uffici alcuna attestazione e/o comunicazione che ne certificasse l'inesistenza, considerato che sembra conclamata la presenza di debiti fuori bilancio per circa 2 milioni di euro, si stima non più procrastinabile la necessità di condurre una stretta e tempestiva azione per il riconoscimento ed eventuale finanziamento degli stessi debiti, alla luce delle criticità che sono emerse.

Per ultimo, giudicate e ponderate le considerazioni sopra esposte, l'Organo di revisione **continua ad essere fortemente allarmato** circa la situazione finanziaria dell'Ente, ma nel contempo necessita affrontare con decisione ed immediatamente la situazione dei debiti fuori bilancio, sollecitando l'Amministrazione a valutare, **se esistono le condizioni di mettere in campo le misure correttive, rigorose e perentorie atte a risanare la gestione** nonché procedere con l'individuazione e la quantificazione delle risorse necessarie **per ripristinare l'equilibrio strutturale** ed il ripiano degli eventuali e/o potenziali debiti fuori bilancio, adottando, se possibile, la procedura del pre-dissesto oppure del **"riequilibrio finanziario pluriennale" previsto dall'articolo 243-bis del TUEL**.

Mentre nel caso in cui l'ipotesi di risanamento fosse inattuabile oppure non perseguibile dal punto di vista del tempo a disposizione, occorre applicare **l'articolo 244 del TUEL, definendo il default dell'Ente con la successiva dichiarazione di dissesto**.

Purtroppo va evidenziato che le suddette situazioni riferite ai debiti fuori bilancio **se non rimosse all'epoca** oppure adeguatamente trattate **nell'immediatezza** (dall'approvazione del bilancio preventivo 2023/2025 sono trascorsi circa nove mesi, così rimandando ogni decisione in merito alle questioni sopra rappresentate, sia riferito agli Amministratori comunali, sia riferito ai Dirigenti comunali) sembrerebbero condurre, velocemente, l'Ente al **default** per la presenza dei medesimi **debiti fuori bilancio**, in particolar modo nel settore

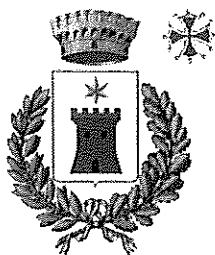
Tecnico e nel settore Amministrativo e, quindi, con le conseguenti ricadute nel Settore Finanziario, con potenziali responsabilità – se configurate con i profili previsti dalla legge – degli stessi Dirigenti comunali e degli stessi Amministratori comunali per **“danno erariale”**, imponendo l'emersione - nel più breve tempo possibile - delle criticità finanziarie segnalate, ponendo rimedio, se riscontrata, l'assenza degli equilibri di bilancio, con il riconoscimento e la relativa copertura dei debiti fuori bilancio rispetto ad una condizione di squilibrio finanziario strutturale dell'Ente comunale.

11. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e valutate:

- le rilevanti somme accantonate nel prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione per euro 2.242.912,98 che comprendono un accantonamento di circa 2 milioni di euro per debiti fuori bilancio;
- tenuto conto del disavanzo 2023 da ripianare che determina una grave situazione finanziaria, con ricadute negative anche sulla gestione corrente della cassa;
 - nonché confermato e conclamato che **non sussistono gli equilibri di bilancio** e, di conseguenza, **non è possibile attestare la salvaguardia degli equilibri**, risultando di fatto l'Ente in una **situazione strutturalmente deficitaria**;
 - quindi tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto 2023 alle risultanze della gestione, esprimendo un **parere “NON FAVOREVOLE”** e si invita l'Organo deliberante ad adottare con tempestività le opportune azioni per ricondurre l'Ente in una condizione di equilibrio duraturo, senza tralasciare alcuna misura prevista dalla vigente normativa.

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. EUSTACHIO VENTURA



COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE

Comunità Occitana - Stazione Termale

87020 - Provincia di Cosenza

Sede - Via Municipio, 1 - tel. 0982.608010
Delegazione Fraz. Marina - tel. 0982.608012
C.F. 00263580789 |



Prot. Sovraimpresso

Guardia Piemontese, 08.05.2024

PPD - 3216
08.05.24

Al Sig. Sindaco nonché Delegato al Bilancio
Ai Sig.ri componenti della Giunta Comunale
SEDE
Al Sig. Segretario Comunale
SEDE

Oggetto: **Relazione di Illustrazione Tecnico Contabile del Risultato di Amministrazione Rendiconto 2023**

La sottoscritta Dr.ssa Tiziana Nigro, nella qualità di Responsabile del Settore Finanziario - Tributi del Comune di Guardia Piemontese (CS), giusto Decreto Sindacale n. 173 del 07.10.2021, in conformità a quanto previsto dall'art. 227 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, oltre che del vigente regolamento di contabilità di questo Ente inerente approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2023, per quanto attiene il risultato di Amministrazione inerente il Documento Gestionale in questione, espone quanto segue:

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n.03 del 22.04.2024 inerente: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) di cui all'art. 170, comma 1, D.Lgs. n.267/2000 triennio 2024 - 2026";

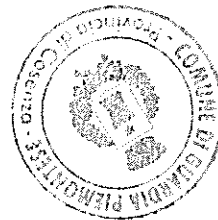
Richiamata altresì la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 22.04.2024 inerente "Approvazione bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 (art. 151 del d.lgs. n. 267 2000 e art. 10, d.lgs. n. 118/2011)";

Dopo aver operato e valutato tutta la documentazione presa in esame e di seguito elencata:

1. Riaccertamento dei residui Attivi e passivi;
2. Piani di ammortamento restituzione Anticipazione di liquidità;
3. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
4. Comunicazione dei Debiti Fuori Bilancio ad opera dei Responsabili di Settore;

corre l'obbligo in questa sede di effettuare a mezzo della presente disamina tecnico contabile, un'illustrazione approfondita del risultato di Amministrazione dell'anno 2023, al fine di fornire opportuni chiarimenti in ordine alla quantificazione delle diverse componenti che hanno portato alle risultanze finali del Risultato di Amministrazione di che trattasi ai sensi dell'art. 186 del Dlgs 267/2000.

Qui di seguito si espone lo schema del risultato di Amministrazione in parola afferente il rendiconto 2023:



**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2023**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.594.669,68
RISCOSSIONI	(+)	1.040.275,69	2.435.976,74	3.476.252,43
PAGAMENTI	(-)	1.312.691,26	1.956.910,30	3.271.601,56
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.799.050,55
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.799.050,55
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.647.484,72	947.374,77	3.594.859,49
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.564.830,22	1.407.228,99	3.972.059,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			29.866,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			170.592,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) ⁽²⁾	(=)			1.221.392,38
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2023 ⁽⁴⁾				988.762,04
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				1.521.621,12
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				40.000,00
Altri accantonamenti				2.242.912,98
			Totale parte accantonata (B)	4.793.296,14
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	0,00
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-3.571.903,76
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁸⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2023.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Dallo schema sopra riportato si analizzano le risultanze finali del Conto di Bilancio 2023, ossia, l'Ente chiude con un Risultato di Amministrazione 2023 pari ad € 1.221.392,38; tale risultato viene fuori dal Fondo Cassa al 1° Gennaio 2023 pari ad € 1.594.689,68. Occorre considerare le riscossioni ed i pagamenti verificatisi e le operazioni di Riaccertamento effettuate ad opera dei Settori, ognuno per propria competenza, da cui scaturisce il Risultato finale sopra cennato;

Inoltre, occorre soffermarsi sulle diverse componenti che, accantonate per come indicato dai principi contabili di cui all'allegato 4/2 al dlgs n. 118/2011, definiscono il risultato ultimo della gestione dell'Ente che, se negativo, deve essere ripianato ed inserito nel bilancio di previsione come disavanzo.

Analizzando la parte accantonata nel detto Risultato di Amministrazione è d'uopo per prima cosa precisare che l'Ente durante il percorso di armonizzazione contabile ha effettuato un Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi con deliberazione n. 50 del 19.05.2015 da cui è scaturito un disavanzo di Amministrazione pari ad € 197.727,60, da ripianare in quote costanti per 30 anni. Fino ad oggi è stato ripianato il disavanzo in questione per un ammontare pari ad € 59.318,28, di guisa che resta ancora da ripianare, ai sensi del DM del 2 aprile 2015, la somma di € 138.409,32;

Detto importo sarà ripianato in quote annuali costanti pari ad € 6.590,92, e sarà ancora accantonato nei corrispondenti futuri Risultati di Amministrazione.

Da considerare, peraltro, che nel 2013 l'Ente ha beneficiato della Anticipazione di liquidità (al fine di provvedere al pagamento di debiti aventi determinate caratteristiche) ai sensi del DL 35/2013, e nel 2020 con il DL 34/2020, da cui scaturisce l'altra componente che risulta accantonata nel Risultato di Amministrazione, ossia il Disavanzo da FAL (fondo anticipazione liquidità);

Nel 2019 è stato correttamente contabilizzato il FAL sulla base dell'art. 39-ter del DL 162/2019, evidenziano un disavanzo di € 598.289,14;

In applicazione della normativa di cui all'art 52 del DL 73/2021, è in evidenza un maggior disavanzo da FAL, al 31.12.2019 rispetto al 31.12.2018 pari ad € 568.061,58, dato dalla differenza tra il maggior disavanzo 2019 sul 2018 (€ 598.289,14), al netto della quota rimborsata nel 2020 per FAL, pari a € 30.227,56.

Per quanto attiene il Risultato di Amministrazione per il 2020 è stato accantonato un FAL pari ad € 1.913.507,13 che al 31.12.2020 presenta un Disavanzo pari ad € 965.979,98.

In riferimento al 31.12.2021 il Risultato di Amministrazione per l'esercizio 2021, considerando tutti i dovuti accantonamenti previsti dalla normativa vigente, ha determinato un Disavanzo pari ad € 961.470,19.

Tanto premesso l'Ente deve ancora rimborsare a titolo di FAL per il DL 35/2013 € 341.909,86 ed € 1.179.711,26 per FAL DL 34/2020.

Detti importi sono accantonati al Risultato di Amministrazione di guisa che il disavanzo da FAL dovrà proseguire fino alla naturale scadenza prevista dalla normativa vigente.

Per quanto concerne le altre componenti accantonate nel Risultato di Amministrazione, si riscontrano l'accantonamento per il fondo garanzia debiti commerciali (FGDC) per un importo pari ad € 32.969,91; detto fondo costituisce l'obbligo di accantonamento al FGDC ed ha l'obiettivo di garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali, la riduzione del debito pregresso, nonché di assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC).

Per quanto attiene le quote per l'indennità di fine mandato del Sindacato le stesse vengono accantonate nel risultato di amministrazione per un importo pari ad € 1.401,36.

In ordine all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), dopo una valutazione più approfondita dei residui Attivi è stato accantonato nel risultato di amministrazione per un importo pari ad € 988.762,04;

Per quanto attiene il contenzioso questa Responsabile non avendo ricevuto alcuna relazione in merito alla corretta quantificazione dal Settore Competente, ha operato in maniera prudenziale effettuando, per quanto possibile, un'analisi delle criticità legate al contenzioso, utilizzando gli strumenti che la scrivente aveva a disposizione, accantonando un importo pari ad € 40.000,00 a titolo di Fondo Contenzioso.

Ad ogni modo ha provveduto ad inserire fra la voce "altri accantonamenti" un fondo di importo pari ad € 250.000,00 che dovrà rappresentare un Fondo per imprevisti.

Successivamente a seguito di una accurata analisi da parte della scrivente e tenuto conto delle seguenti comunicazioni trasmesse a questa Responsabile dai Settori competenti:

- determina n.67 de 24.04.2024 per il Settore Tecnico, ricognizione del riaccertamento Ordinario dei Residui al 31.12.2023;
- determinazione n. 70 del 24.04.2024 del Settore Tecnico inerente ricognizione residui Fondo Pluriennale vincolato al 31.12.2023;
- Determinazione del Settore polizia Locale n. 75 del 26.04.2024 – Ricognizione Residui Attivi e passivi al 31.12.2023;
- Determinazione del Settore Amministrativo n. 73 del 26.04.2024 Riaccertamento Ordinario dei Residui al 31.12.2023;

- Determina n. 69 del 24.04.2024 a mezzo della quale il Responsabile del Settore Tecnico Ing. Giuseppe Caruso ha effettuato una propria ricognizione dei Debiti presenti nel proprio settore;
- Con Protocollo n. 1775 del 13.03.2024 il Responsabile del Settore Amministrativo Dr.ssa Giovanna Oliverio ha trasmesso a questo Responsabile una propria ricognizione dei Debiti Fuori Bilancio del proprio Ufficio;
- Con Protocollo n. 2894 e 2898/2024 il Responsabile del Settore Polizia locale Dr.ssa Simona Trozzo ha trasmesso a questo Responsabile una propria ricognizione dei Debiti Fuori Bilancio del proprio Ufficio;

la sottoscritta RUF ha provveduto ad accantonare prontamente le criticità e passività derivanti dalle dette comunicazioni nel risultato di Amministrazione, determinando gli importi riportati nello schema qui di seguito illustrato:

.....11	Fondo anticipazioni liquidità	1.521.621,12
3	Fondo contenzioso	40.000,00
4	Fondo crediti di dubbia esigibilità	988.762,04
5	Fondo di garanzia debiti commerciali	32.969,91
6	Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	
7	Altri accantonamenti	2.209.943,07

Circa la voce: “*Altri accantonamenti*”, rientrano altri fondi elencati precedentemente ossia:

- Debiti Fuori Bilancio per un importo pari ad € 1.955.037,71;
- Fondo Imprevisti per eventuali ulteriori Debiti in € 250.000,00.

Tutto ciò considerato si deduce che nell’esercizio 2023 il Risultato di Amministrazione per come derivante dagli accantonamenti effettuati e previsti dai principi contabili, è pari ad € -3.571.903,76

In definitiva, considerata l’entità del disavanzo scaturito, per ciascun componente analizzato, tenuto conto delle criticità presenti per come si evidenziano soprattutto dall’importo scaturito dall’analisi dei Debiti, non si ritiene, a parere di questa scrivente, di poter procedere al ripiano del disavanzo per l’esercizio 2023 secondo l’art 188 del Tuel, poiché detta norma consente che il ripiano di un eventuale disavanzo possa avvenire applicandolo ad ogni esercizio del bilancio di previsione finanziario nel triennio, ma in ogni caso non oltre la durata della consiliatura.

Da ultimo, alla luce di quanto sopra esposto la scrivente Responsabile, per quanto di propria competenza, precisa che appare dunque opportuno far presente al Consiglio Comunale, quale organo deputato ad una valutazione e scelta finale, di voler valutare la possibilità di fare ricorso ad uno degli strumenti di recovery stabiliti dalla normativa vigente.

Considerando l'eventualità di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli articoli 243-bis e seguenti del TUEL, tenendo conto che detto strumento offre un maggior orizzonte temporale di ripiano (fino ad un massimo teorico di venti anni, ai sensi di quanto previsto dal comma 5-bis dell'art 243 del Dlgs 267/2000).

Da tener presente inoltre che può essere valutata l'attivazione di ulteriori leve utili per incrementare eventualmente le entrate, vagliando anche la possibilità di procedere ad una revisione della spesa.

Si richiede infine di comunicare in maniera tempestiva a questa scrivente, qualsivoglia eventuale scelta che l'Organo competente vorrà intraprendere, al fine di limitare e contenere al massimo un possibile quanto scongiurabile peggioramento della situazione economica – finanziaria dell'Ente.

Il Responsabile del Settore Finanziario

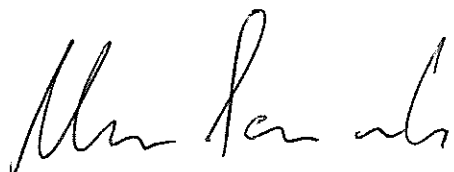
Dr.ssa Tiziana Negro



Nelle mie qualità di Capogruppo chiedo al gruppo consiliare "Insieme per Guardia" ed a tutto il Consiglio un voto **favorevole** all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 come proposto della Giunta Comunale con propria delibera n. 19 del 08.05.2024 ed allegato schema.

Prendendo atto, altresì, del relativo risultato di amministrazione, allegato A), invito il Consiglio tutto a voler considerare l'opportunità di ricorrere ad uno degli strumenti di recovery previsti dalle vigenti normative in materia (Art. 243 del DLGS 267/2000).

Guardia P.s. 06.06.2024

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. S. S.", written in a cursive style.

COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE

87020 Provincia di Cosenza

Via Municipio, 1 – tel. 0982-608010
Delegazione frazione marina – tel. 0982-608012
P. IVA/C.F.: 00263580789



PROPOSTA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del 09-05-2024

Oggetto Approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2023, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011.

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 03 del 22.04.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato Documento unico di programmazione (DUPS) per il periodo 2024 2026, predisposto ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000 così come novellato dal D.Lgs 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio comunale n.04 del 22.04.2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026 ed i relativi allegati, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011;
- con la deliberazione della Giunta Comunale con la quale è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2023 e residui degli anni precedenti;
- con Deliberazione Giunta Comunale n° 19 del 08.05.2024 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema del Rendiconto della gestione 2023, che comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, redatti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011;

PREMESSO ALTRESÌ CHE l'art. 227, c. 2, d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'art. 18, c. 1, lett. b), d.Lgs. 23/6/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberano entro il 30 aprile dell'anno successivo il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

VISTO :

l'articolo 227 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 del 18.08.2000 così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, a sua volta integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, prevede che *“la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”*;

l'art. 232, comma 2, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, a sua volta integrato dal decreto legislativo n. 126/2014 e dal Decreto Legge n. 34/2019 per il quale :

"Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011";

l'articolo 11 comma 4 del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 che definisce i prospetti obbligatori da allegare al rendiconto di gestione;

RICHIAMATI

gli artt. 151, comma 5, e 227, comma 1 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267;

l'art. 2 quater del decreto Legge n. 154/2008 che, modificando il comma 2 dell'art. 227 sopra citato, ha anticipato al 30.04.2022 la data di deliberazione del rendiconto da parte dell'organo Consiliare;

l'art 151, comma 6, e il rinnovato art 231 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, per i quali al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;

l'art. 231 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i. individua nella "relazione sulla gestione", il documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, volti ad una migliore comprensione dei dati contabili;

RICHIAMATO inoltre il principio contabile concernente la contabilità finanziaria e il principio contabile inerente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, rispettivamente allegato 4/2 ed allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011;

PRESO ATTO che i modelli relativi al conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio sono predisposti secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss. mm. ii;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale con la quale è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2023 e residui degli anni precedenti;

PRESO ATTO che il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2023 ai sensi dell'art. 226 del D.lgs 267/2000;

ACCERTATO che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere per l'esercizio 2023 concordano con le scritture contabili dell'Ente e con le registrazioni SIOPE giusta determina del Settore Finanziario n. 08 del 30.01.2024;

VISTO lo schema del Rendiconto per l'esercizio 2023 ed i relativi allegati di seguito elencati:

- a) prospetto del Risultato di amministrazione –
 - allegato a/1,
 - allegato a/2,

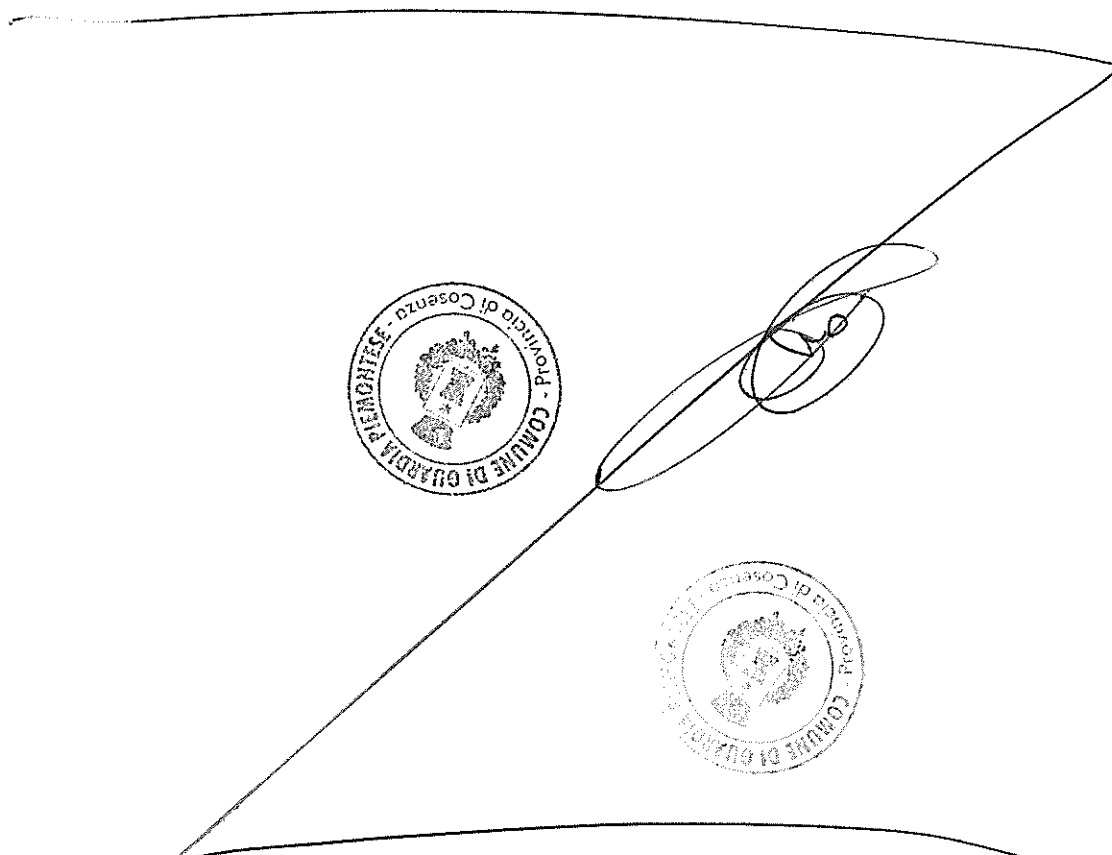
-allegato a/3;

- b) prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato;
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- d) prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie e categorie enti locali 2023;
- e) Prospetto riepilogo generale delle spese per missione anno 2023;
- f) prospetto accertamenti assunti nell'esercizio 2023 e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto;
- g) impegni assunti nell'esercizio 2023 e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto;
- h) elenco dei mandati per codice di bilancio;
- i) tabella dei parametri deficitari anno 2023;
- l) Verifica Equilibri;
- m) crediti stralciati anno 2023 – variazioni entrata;
- n) Inventario e conto del patrimonio ;

RILEVATO CHE il conto del bilancio dell'esercizio 2023 si chiude con un disavanzo di amministrazione per come di seguito determinato:

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 08.05.2024 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema del Rendiconto della gestione 2023, che comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, redatti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il parere del Revisore unico dell'Ente;



**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2023**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.594.689,68
RISCOSSIONI	(+)	1.040.275,69	2.435.976,74	3.476.252,43
PAGAMENTI	(-)	1.312.981,26	1.958.910,30	3.271.891,56
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.799.050,55
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.799.050,55
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.647.484,72	947.374,77	3.594.859,49
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.564.830,22	1.407.228,99	3.972.059,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			29.866,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			170.592,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) ⁽²⁾	(=)			1.221.392,38
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2023 ⁽⁴⁾				988.762,04
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				1.521.621,12
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				40.000,00
Altri accantonamenti				2.242.912,98
Totale parte accantonata (B)				4.793.296,14
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-3.571.903,76
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁴⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2023

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. ;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

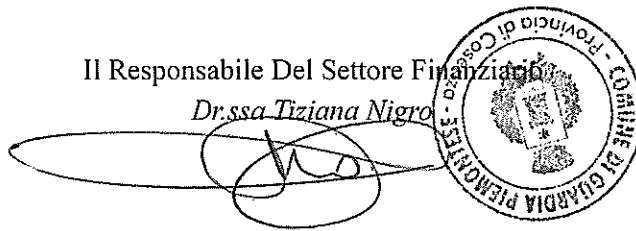
PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

- di approvare, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 18 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, l'allegato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2023 redatto secondo il modello di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale ;
- di approvare il Conto del Bilancio e le relative risultanze;
- di esercitare l'opzione concessa dall'art. 232 comma 2 del D.Lgs 267/2000;
- di dare atto che al conto del bilancio sono annessi la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui all'art. 227 comma 5 del D.Lgs. 267/2000;
- di dichiarare il presente Atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000;
- di dare atto che, sul presente atto, sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità Tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Il Responsabile Del Settore Finanziario

Dr.ssa Tiziana Nigro



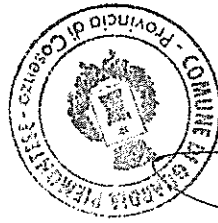
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2023, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011.

Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto è espresso, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del DLgs 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali" il seguente parere di Regolarità Tecnica:

PARERE Favorevole

Guardia Piemontese, 09-05-2024



Il Responsabile
Dott.ssa Tiziana Nigro

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2023, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011.

Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto è espresso, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del DLgs 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali" il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Guardia Piemontese, 09-05-2024



Il Responsabile
Dott.ssa Tiziana Nigro

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il vigente Regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari;

Visto il T.U.E.L.;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, espresso sulla proposta oggetto di approvazione, ai sensi dell'art. 49, dal Responsabile del Servizio competente e artt 147-bis e 153 del D.Lgs. 18.08 2000 n. 267 2000, dal Responsabile del Finanziario;

Acquisito il parere non favorevole da parte del Revisore dei Conti,

Votazione:

Votazione Voti favorevoli: 7 (Consiglieri : Pisano, Rocchetti, Sconosciuto, Sciammarella, Logullo, Pando e Colella)

Voti astenuti: 0

Voti contrari: 3 (Consiglieri: D'Angelis, Muglia e Pietramala)

Consiglieri Presenti n. 10

Consiglieri Votanti n. 10

DELIBERA

di APPROVARE la proposta di deliberazione, allegata al presente atto per esserne parte integrante e sostanziale.

e con apposita. identica votazione

DELIBERA

• di RENDERE il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, e. 4 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
Carlo Pisano



Il Segretario Comunale

Avv.to Paolo De Paola

IL SEGRETARIO COMUNALE

- VISTO il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 per come modificato e integrato;
- VISTO, in particolare, il Titolo VI - Capo 1° "Controllo sugli atti";
- VISTI gli atti d'Ufficio

DISPONE

Che la presente deliberazione

- VENGA PUBBLICATA mediante affissione sull'Albo Pretorio on line, per n. giorni consecutivi (art. 124-comma 2 D.Lgs. N. 267/2000)

ATTESTA

che la stessa deliberazione



E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (art. 134 — comma 4 D.Lgs. n°. 267/2000)



Avvto Paolo De Paola
Paolo De Paola

Publicata sull'Albo Pretorio on -line in data
(art. 32 c. 1 legge n. 69/2009)

17 GIU 2024

con il n.

II RESPONSABILE
del SETTORE AMMINISTRATIVO

Giovanna Oliverio

Giovanna Oliverio